

Care Avvocates e cari Avvocati,

il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024, sottoposto alla Vostra approvazione, si compone del rendiconto di cassa e dello stato patrimoniale che, come sapete, riproduce -sia sotto il profilo delle entrate che delle uscite- le movimentazioni contabili intervenute durante l'anno e indicate, appunto, nel rendiconto di cassa e nello stato patrimoniale.

Prima di esporre e commentare i risultati della gestione contabile dell'anno 2024, è necessario offrire a codesta Assemblea qualche doverosa riflessione.

In primo luogo, deve essere evidenziato che il rendiconto di cassa dell'anno 2024 è positivo, con un avanzo della gestione di **96.692,99** euro.

Il dato positivo è dovuto non solo alla consueta prudente e oculata gestione delle spese, ma anche al pressoché totale azzeramento delle morosità degli anni precedenti (correlato alle attività di recupero e ai collegati provvedimenti di sospensione), che ha consentito di estinguere definitivamente l'esposizione verso il Consiglio Nazionale Forense per i trasferimenti arretrati.

In secondo luogo, è doveroso segnalare che è aumentata la percentuale di avvocati (si è raggiunto circa l'80%) che hanno corrisposto la quota ordinaria; ciò nonostante l'aumento -deciso lo scorso anno- della quota di iscrizione.

Da ultimo, appare utile sottolineare che, nonostante l'abbandono della professione da parte di numerosi avvocati (circa 500 negli ultimi cinque anni), vi sono risorse patrimoniali che

appaiono sufficienti -nel breve e medio periodo- a garantire la prestazione dei servizi agli iscritti.

RENDICONTO DI CASSA

Il rendiconto di cassa si compone di "Costi" e "Ricavi" e presenta, come già scritto, un avanzo della gestione di **96.692,99** euro.

COSTI

Esaminando le voci di spesa si osserva quanto segue:

1. Le **spese per il personale** sono state pari a 316.590,82 euro, somma inferiore rispetto a quella preventivata in quanto vi è stato un minore accantonamento TFR. La circostanza è ricollegata al fatto che la compagnia assicurativa presso la quale vengono depositate le somme ha comunicato solo di recente gli importi dovuti, che sono stati oggetto di apposito stanziamento nel bilancio 2025 e nello stato patrimoniale 2024.
2. Le **spese di funzionamento** dell'Ente sono state pari a 180.431,64 euro. Anche in questo caso, la somma è inferiore, rispetto a quanto indicato nel bilancio preventivo. Appare opportuno evidenziare che le spese telefoniche, per quest'anno, sono state più alte di quelle previste in quanto è in atto un cambio di gestore.
3. Le **spese di informatizzazione e processo telematico** hanno visto un esborso di 166.176,97 euro; cifra superiore rispetto al dato preventivato (pari a 155.000,00 euro).

L'aumento è dovuto, principalmente, al maggiore numero di estensioni delle *pec*. Come è noto, la *pec* è gratuita e, negli ultimi anni, tantissimi avvocati hanno chiesto l'estensione a sei giga. A fronte della somma richiesta agli avvocati per l'ampliamento (10 euro), il Consiglio dell'Ordine sopporta un costo pari al doppio (a cui deve aggiungersi anche quello relativo all'attivazione della *pec*). Il Consiglio ha già programmato di monitorare tale sistema, al fine di verificare se sia possibile una migliore gestione della casella di posta elettronica certificata.

4. Le **spese per la formazione e l'aggiornamento professionale** hanno registrato uscite per 44.570,34 euro, in decisa diminuzione rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò, è aumentata l'offerta formativa con programmi e corsi di formazione continua che hanno riguardato tutte le tematiche professionali, anche di più stretta attualità, con particolare riferimento alle recenti riforme.
5. Le spese per **trasferimenti vari** hanno registrato uscite per 443.565,51 euro; somma superiore rispetto a quella preventiva di 404.869,60. Appare opportuno precisare che si è provveduto al pagamento delle quote dovute al CNF per le annualità dal 2013 al 2021 per complessivi 186.489,92 euro nonché al pagamento per le quote del 2022, ancora dovute, per 37.246,86 euro. Gli importi pagati sono superiori a quelli stanziati grazie al massiccio recupero delle morosità.
6. Le spese per **investimenti** hanno registrato uscite per 15.727,44 euro, inferiori al dato preventivato di 31.000,00 euro.

7. Le spese per **manifestazioni** ammontano a 4.137,23 euro.

Le spese complessive sono state pari a 1.202.473,53 euro.

RICAVI

Con riferimento alle entrate, è decisamente continuata l'attività di recupero delle quote degli anni precedenti.

Le "**Entrate Contributive**" ammontano a 1.159.791,00 euro.

Le entrate relative al pagamento delle quote ordinarie (dell'anno 2024) sono pari a 811.356,00 (nel 2023 erano 630.596,00 euro) mentre l'attività di recupero delle quote degli anni precedenti è stata pari a 348.435,00 euro (superiore rispetto al dato preventivato di euro 312.000,00 euro).

Le somme incassate per le quote annuali sono leggermente superiori rispetto a quanto preventivato (1.151.910,00 euro).

A fronte di un totale di "**Altre Entrate**" per 76.000,00 euro preventivate per il 2024 l'ammontare contabilizzato, al 31 dicembre 2024, è stato di 79.486,72 euro, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti anche per la voce "*Rilascio Pareri*" difficilmente prevedibile.

Con riferimento ai **proventi straordinari** si rappresenta che sono stati ricevuti 22.768,87 euro per le competenze di tenuta del conto corrente.

Il totale dei componenti positivi ammonta a 1.299.166,52 euro, che comporta –come già scritto- un avanzo di bilancio di 96.692,99 euro.

LO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento all'esame dello **Stato Patrimoniale** si rileva un avanzo patrimoniale di 851.802,64 euro.

I crediti nei confronti degli avvocati che non hanno corrisposto la quota ordinaria ammontano a 224.040,00 euro, mentre quelli per gli anni precedenti ammontano a 31.000 euro.

Il dato riflette il costante e puntuale impegno di questo Consiglio nel recupero delle morosità pregresse (basti solo riflettere che nell'anno 2023 il totale complessivo dei crediti ammontava a 512.446,00 euro).

Occorre, inoltre, evidenziare all'Assemblea che, nello stato patrimoniale, non sono stati iscritti i crediti vantati nei confronti degli avvocati morosi che risultano già cancellati.

Si rappresenta che il relativo controvalore non è stato iscritto, tenuto conto che: 1) si tratta in larga parte (circa la metà del totale) di posizioni di valore inferiore a 1.000,00 euro; 2) alcuni dei soggetti debitori sono deceduti e, pertanto, l'azione recuperatoria andrebbe svolta nei confronti degli eventuali eredi, previa identificazione degli stessi; 3) gli altri debitori sono risultati irreperibili in sede di convocazione innanzi a questo Consiglio e,

pertanto, atteso il lungo tempo trascorso potrebbero venire in rilievo anche profili di prescrizione.

Le iniziative, pertanto, volte al recupero dei crediti residui si appalesano estremamente aleatorie e inutilmente onerose.

Tra le passività va rilevato che il debito per TFR dei dipendenti (269.688,68 euro) è totalmente coperto dalla polizza assicurativa stipulata con la RAS Assicurazioni così come il debito di 249.467,10 euro nei confronti del Consiglio Nazionale Forense riguardante l'annualità 2024 (nonché i residui per il riscosso degli anni precedenti) è strettamente correlato all'incasso delle quote annuali.

* * *

LE MODIFICHE AL BILANCIO PREVENTIVO

Alla luce della formazione del bilancio consuntivo e in ragione del costante recupero delle tasse d'iscrizione nei confronti dei morosi, le previsioni di entrata non appaiono più attuali e, pertanto, è necessario apportare alcune rettifiche al bilancio preventivo 2025.

Si deve procedere a ridurre la somma di 270.000,00 prevista per il 2025 per *recupero delle morosità pregresse* in 220.000,00 euro, avendo già recuperato gran parte di quelle morosità.

Al tempo stesso, per gli stessi motivi sopra indicati, va rideterminata in 178.120,00 euro la somma dovuta al CNF per l'anno 2024 (e non 193.430,00) e in 15.702,37 euro il residuo per l'annualità 2023 (anziché 32.000,00 euro).

Si chiede, poi, di modificare le spese da sostenere per il CDD in 31.920,00 euro con un aumento di 920,00 euro e, infine, avendo già provveduto all'assegnazione dell'incarico al DPO, va ridotta la somma stanziata di euro 12.000,00 a 5.000,00 euro.

Si ritiene, quindi, che per il 2025 il Consiglio sosterrà spese per 1.141.722, 17 euro e ricaverà somme per 1.150.350,00 con un avanzo di gestione di 8.627,83 euro.

* * *

Il Consiglio Vi invita a deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e le modifiche al bilancio preventivo 2025, in relazione ai quali Vi invitiamo a formulare eventuali osservazioni e proposte di integrazione o modifica.

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Corrado Adernò)

Corrado Adernò